

Marzio (S.), abate nell' Alvergnia, morto verso l'anno 525 o 530; la sua festa il 13 aprile nell' Alvergnia.

Massa Bianca, nome dato ai 300 martiri, circa, precipitati in una fornace di calce viva in Utica, il 18 agosto 258.

Massenzia (S.^a), scozzese di nascita, vergine, monaca, ovvero romita in Francia, presso la riviera d'Oise, trucidata da uno scellerato, alle cui voglie impure non volle soccombere. Il continuatore di Fredegario assicura che il di lei culto era stabilito nel settimo secolo, al passaggio dell'Oise, ove si formò la città di Ponte-Santa-Massenzia, che conserva le di lei reliquie: la festa, il 20 novembre.

Massenzio (S.), abate nel Poitou, morto verso l'anno 515, il 26 giugno.

Massimino, Mesme (S.), confessore in Turrena, morto verso la metà del quinto secolo; la sua festa, il 20 agosto.

Massimino, Mesmin (S.), secondo abate di Mici, presso Orleans, nel 510; morto a' 15 dicembre verso l'anno 520; la festa, il giorno della sua morte.

Massimiliano (S.), martire a Tebeste, in Numidia, l'an. 295; la sua festa, il 12 marzo.

Massimino (S.), vescovo di Treveri verso l'anno 332, morto al più tardi nel 349; la sua principal festa, il 29 maggio.

Massimo (S.), vescovo di Alessandria nel 264, morto il 9 aprile 282. I Martirologi ne fanno memoria al 27 dicembre.

Massimo, detto *saint Masse* (S.), abate di Lerins nel 426, vescovo di Riez nel 433, morto verso l'an. 460, il 27 novembre, giorno della sua festa. Ebbe egli per successore Fausto soprannomato di Riez.

Massimo (S.), vescovo di Torino, morto l'anno 466; la sua festa, il 25 giugno.

Massimo (S.), abate di Costantinopoli, confessore di Gesù Cristo contro il Monotelismo; morto il 13 agosto 662, ovvero il 21 gennaio 663, vicino al luogo del suo ultimo esilio, dopo aver molto sofferto per la Fede; la sua festa, il 13 agosto.

Matteo (S.), apostolo ed evangelista; la sua festa, presso i Latini, il 21 settembre; e presso i Greci ed i Russi, il 9 agosto.